



Protocollo: P-9137/III.7

Ai Presidenti degli Ordini delle Professioni
Infermieristiche

Data: 8 settembre 2025

Ai Presidenti delle Commissioni d'Albo
Infermieri OPI

Rif.:

Ai Presidenti delle Commissioni d'Albo
Infermieri Pediatrici OPI

Oggetto Comunicato stampa Test Infermieristica

Gentili Presidenti,

in riferimento alla nota P-9044 del 04/09/2025 avente come oggetto: "Test per i corsi di laurea in infermieristica e infermieristica pediatrica aa 2025-2026", di seguito troverete in anteprima il comunicato stampa corredato dal riepilogo del flusso-dati regionali proveniente da 41 atenei statali.

Il comunicato verrà diffuso alle testate giornalistiche a partire dalle ore 13.30 e fino a quel momento si richiede la massima riservatezza.

Grazie per la collaborazione.

Cordiali Saluti.

La Presidente

Barbara Mangiacavalli



COMUNICATO STAMPA

Università, test Infermieristica: partecipanti in calo ma il trend di iscrizioni e laureati vira in positivo

Circa 19mila le domande per i 20.699 posti a bando, mentre si attendono ancora i dati dalle private e le ricadute del “semestre filtro”: più del 20% degli iscritti a Medicina ha espresso Infermieristica come prima opzione

Ai test di ammissione ai corsi di laurea in Infermieristica attivi in 41 atenei pubblici, previsti lunedì 8 settembre in tutta Italia, **il numero complessivo di domande non coprirà nell'immediato il numero di posti messi a bando.**

Il progressivo aumento, negli anni, della disponibilità di posti - chiesto con forza da Regioni/Province Autonome e Ordine professionale - non è andato di pari passo con una analoga crescita di iscrizioni ai test, pur con differenze territoriali, con le regioni del Meridione in cui il rapporto domande/posti si attesta sul valore medio di 1,5.

Se da inizio secolo a oggi **i posti a bando sono passati dai 10.614 del 2001 ai 20.699 attuali** (di cui 290 di Infermieristica pediatrica), il numero delle domande è stato altalenante: dai picchi del 2010 alle circa 19mila attese quest'anno, al netto dei dati delle otto università private, in cui i test sono previsti successivamente. Tuttavia, da questo anno accademico, a conclusione del “semestre filtro” istituito a Medicina, per la prima volta **si riverserà su Infermieristica una quota significativa delle migliaia di studenti che andranno fuori graduatoria dopo aver sostenuto gli esami di Chimica, Fisica e Biologia** (i posti disponibili a Medicina saranno in ogni caso 24mila e il 20,4% dei 54mila candidati di Medicina ha indicato Infermieristica come prima scelta tra i corsi affini). Va inoltre tenuto in considerazione il “meccanismo” di immatricolazione al corso di laurea in Infermieristica per coloro che l'hanno opzionata partecipando al test insieme ad altre professioni sanitarie.

“In questo delicato anno accademico, **sarà fondamentale analizzare, oltre il numero attuale dei partecipanti ai test, il numero finale di iscritti al primo anno di Infermieristica.** Malgrado il crollo da più parti paventato e dato per scontato, la professione tiene e siamo orgogliosi degli sforzi compiuti con Ministeri, Regioni e Università per garantire un numero sempre maggiore di posti a bando. Le richieste di accesso non aumentano con la stessa proporzionalità, ma ciò accade nel contesto di un calo demografico che ormai impatta sul numero complessivo di studenti universitari e che ci preoccupa non poco per la tenuta futura del sistema sanitario”, dichiara FNOPI.

Attualmente in Italia circa due diplomati su tre decidono di proseguire il proprio percorso formativo con l'università: un dato lontano dai livelli registrati all'inizio degli anni Duemila, quando la percentuale si attestava al 75%. I dati peggiori rispetto ai test - con cali anche superiori al 20% - coincidono poi con le aree metropolitane dove il costo della vita e il caro-affitti non rendono più i grandi atenei meta ideale per i fuori sede. **Il boom tra i giovani diplomati delle lauree telematiche, inoltre, non migliora certamente i dati di Infermieristica,** trattandosi di una laurea triennale



abilitante che prevede, sin dal primo anno, una intensa attività di tirocinio sul campo e un numero ridotto di insegnamenti fruibili a distanza.

Un trend negativo che, numeri alla mano, si è affermato nel tempo e colpisce in maniera omogenea tutte le professioni di cura, a testimoniare la necessità di affrontare il problema della carenza e della scarsa attrattività del settore in maniera sistemica e corale.

Per la FNOPI, tra le cause strutturali di questo calo di *appeal* sono certamente da considerare: mancanza di prospettive concrete di carriera, retribuzioni inadeguate a fronte di responsabilità crescenti, carichi di lavoro eccessivi, difficoltà di conciliare vita lavorativa e familiare, scarso riconoscimento sociale, con limitazioni ancora forti dell'esercizio libero professionale tipico di gran parte delle professioni mediche e sanitarie. Nel caso specifico poi di Infermieristica, diventa **indispensabile ampliare il lasso temporale dedicato alle iscrizioni ai test, pubblicando i bandi con maggiore anticipo** (quest'anno c'è stato un mese scarso a disposizione per gli aspiranti infermieri, per giunta a ridosso di Ferragosto) per permettere a studenti e famiglie di individuare nel corso di Infermieristica un'opportunità su cui riflettere e scegliere con ponderazione.

Nonostante questo, **il numero complessivo di laureati in Infermieristica cresce costantemente**: se nel 2004 erano stati 8.866 a indossare la divisa dopo la triennale abilitante, a distanza di vent'anni, nel 2024, sono saliti a quota 11.404 (+28,6%), con una previsione a 14.500 nel 2027. Numeri comunque insufficienti a colmare il turnover con gli infermieri che man mano vanno in pensione ogni anno, dato stimato attorno alle 25mila unità.

“Il nostro Paese invecchia e invecchiano anche i nostri infermieri: senza una presa d'atto importante, da parte di tutte le istituzioni, della questione infermieristica, abbiamo ormai la certezza di una impossibilità a garantire adeguati livelli di assistenza nei prossimi anni: **occorre un investimento strutturale, già da questa legge di bilancio, su tutte le leve che possano rendere più attrattive le professioni di cura, senza ricorrere a soluzioni tampone, con scarse prospettive. Come FNOPI ribadiamo la necessità di dichiarare questa situazione una emergenza nazionale e prevedere, al pari di altri casi emergenziali, provvedimenti immediati, come l'istituzione di una cabina di regia permanente, interministeriale e con poteri speciali**, per affrontare i problemi evidenziati prima che sia troppo tardi”.

RIEPILOGO FLUSSO-DATI E TABELLA

Riepilogo del flusso-dati dai 41 Atenei statali sulle domande ai test di ingresso dell'8 settembre per Infermieristica, aggregato per Regioni, e ancora privo dei numeri che arriveranno successivamente dalle 8 università private.

Anche il numero dei posti a bando, dunque, fa riferimento solo al settore statale e solo alle Regioni dove sono presenti Atenei statali con Cdl in Infermieristica e Infermieristica pediatrica.

Nell'ultima riga, il dato su base nazionale di Infermieristica pediatrica, sempre riferito al solo settore statale.

	DOMANDE		POSTI	
	2024	2025	2024	2025
PIEMONTE	1.050	986	1.154	1.154
LOMBARDIA	1.555	1.416	2.083	2.088
VENETO	1.458	1.269	2.054	2.124
FRIULI V.G.	380	330	400	400
LIGURIA	445	433	450	450
EMILIA R.	1.310	1.229	1.680	1.680
MARCHE	368	292	410	385
TOSCANA	1.186	986	1.179	1.199
UMBRIA	275	269	462	462
LAZIO	2.327	1.583	3.509	3.429
ABRUZZO	608	494	444	444
MOLISE	111	100	155	155
PUGLIA	2.278	2.098	1.024	973
CAMPANIA	1.963	1.885	1.210	1.290
CALABRIA	1.053	934	774	629
SICILIA	2.306	2.189	1.700	1.700
SARDEGNA	748	736	356	356
Inf. Pediatrico	536	440	279	290

I dati sono stati raccolti dalla Federazione, attraverso le comunicazioni rese dagli OPI, e grazie al monitoraggio effettuato con la collaborazione di tutte le Università da Angelo Mastrillo, Docente dell'Università di Bologna in Organizzazione delle Professioni sanitarie.